

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
<p>106. MARINI Antonio. Già Direttore del Censo in Padova, possidente - di Padova.</p>	<p>Tommasi seppe dal Dr. Zorli, che esso nel 1817 o 1818 aveva in Padova combinato con certo Dr. Marini, ch'ei si recasse a Ferrara onde aver istruzioni sull'attivazione della Carboneria in Padova, ma che però non venne. Foresti intese da Tommasi, che certo Marini gli parlò della Carboneria in Ferrara, e dovea recarsi dal Landi a Rovigo per aver le carte relative a detta Setta. Landi narrò parergli che Tommasi alla Fiera di Rovigo interessandolo alla diffusione della Carboneria anche in Padova gli nominasse certo Marini, od altro cognome di simile desinenza come persona, con cui avrebbe potuto su ciò mettersi in corrispondenza, ma che però nulla avvenne di tutto ciò.</p> <p>E Solera depose parergli dopo le contestazioni processuali che l'avvocato Taveggi gli dicesse d'aver trovato disposto ad accettare la Carboneria certo professore Marin o Molin di Padova.</p> <p>Sentito questo Antonio Marini in qualità media depose, che il detto Zorli presentatogli dal Professore Melandri gli propose l'aggregazione ad una Società Segreta esistente in Ferrara, che pareva diretta all'indipendenza di Italia, eccitandolo a recarsi quanto prima a Ferrara per aver in proposito maggiori notizie dopo di che si avrebbe potuto metter in corrispondenza anche con certo Ferdinando (credeva Landi) proposizione a cui vuol essersi rifiutato avendo giudicata rivoluzionaria quella Società. Ammise inoltre d'aver sotto il cessato Governo It.^o appartenuto alla Massoneria nel grado di Maestro Segreto nella Loggia di Padova detta la Pace. Melandri confermò in sostanza il detto</p>	<p>Con Aulico Decreto fu ordinato di tralasciare l'inquisizione a di lui riguardo.</p>